

Con il Città di Brescia è iniziata la Liquigas Cup 2005

Partenza lanciata

Carlo Salvi

Il fascino del Castello di Brescia, quest'anno incorniciato dalla neve ed accarezzato da un pallido sole, ha rappresentato il "primo palcoscenico" della quarta edizione del Liquigas Cup, Internazionali d'Italia Crosscountry, vale a dire la manifestazione che inaugura, ormai dal 2002, il calendario europeo mountainbike. Un appuntamento quindi importante e titolato, come lo stesso elenco dei partenti è "buon testimone". Pensate che al via erano presenti tutti e tre i campioni olimpici della storia del crosscountry, cioè Bart Brentjens (Atlanta 1996), Miguel Martínez (Sydney 2000) e Julien Absalon (Atene 2004) nonché il campione del mondo in carica Massimo Debertolis, l'azzurro Massimo Debertolis. Un evento che non ha deluso certo le aspettative, visto che sia sul piano agonistico che dello spettacolo, la giornata di sabato è davvero tutta da raccontare. Eppure al mattino, dopo che si era temuto fino al giorno prima di dover "rinviare la festa" causa le bruttissime condizioni climatiche (n.d.r. prima la neve, il freddo intenso e poi il ghiaccio), si è rischiato che saltasse tutto l'operato dei bravissimi organizzatori (la S.C. Italia Sport Team) per colpa di vandali ignoti (n.d.r. forse sarebbe meglio chiamarli "idioti"),

Una manifestazione di altissimo livello da il via all'importante torneo fuoristrada. Presenti tra gli elite i tre olimpionici della storia del mountain bike ed i migliori bikers europei. Marco Bui, tra gli elite, è stato il più bravo di tutti, la Stropparo si conferma regina

che nella notte hanno dato testimonianza della loro demenza devastando tutto il percorso, distruggendo le transenne e strappando tutte le strisce contenimento nonché le frecce segnate.

Ma la capacità del gruppo organizzatore ha prevalso su questo grave atto, inutile e folle: in meno di tre ore tutto è stato di nuovo sistemato, ed al-

le 9.30 (solo mezz'ora di ritardo!) la manifestazione (titolata tra l'altro come "Città di Brescia Trofeo Giuseppe Cigala") ha potuto prendere regolarmente il via.

Davvero tanti i partecipanti, e tutto ciò, almeno in termini di adesioni, dà la "diagnosi" esatta sul buono stato di salute che gode il crosscountry: 67 elite, 50 under 23, 64 junior, 40

donne (21 elite, di cui 8 under23, 10 junior e 9 master woman) ed infine 206 i master (di cui ben 62 della categoria giovani, cioè tra i 19 ed i 29 anni). In tutto 427 bikers, che è un numero da Guinness almeno per una gara crosscountry.

Ma diamo spazio, in ordine temporale, alle cronache ed ai risultati, che certamente ci consentono di avere una visione più completa di questa bella giornata di ciclismo fuoristrada.

LE PROVE FEMMINILI

Annabella Stropparo, campionessa italiana in carica, ha confermato che la Liquigas Cup è la sua prova per eccellenza: ha vinto anche sabato passato, segnando - se la memoria non ci inganna - un record quanto mai prestigioso, cioè quello di aver vinto sempre, da quando è nato questo circuito, tutte le prove a cui ha preso parte.

"Colpa" la sua tenacia ed il suo impegno, anche stavolta la gara si è proposta come senza storia: Annabella ha vinto senza nessuna difficoltà, dimostrando da subito che non c'era nulla da fare, per nessuna. All'inizio del secondo giro transitava con 1' di vantaggio sulla giovane francese Cecile Rode (una biker che corre già da qualche anno in Italia e che quest'anno veste la maglia del team Orbea), più staccate seguivano l'olandese Turbin e l'altoatesina Evelyn Staffler, ed



Il podio degli elite
(foto Florema - concessione S.C. Italia Sport Team)